

The background features a network of colorful squares (purple, teal, blue, pink, light blue, yellow, green, orange, brown) connected by dashed lines in various colors (red, blue, yellow, green, orange, pink).

Piano Triennale per la transizione digitale

Aggiornamento anno 2025

**Riferimento al Piano Triennale per
l'informatica 2024-2026 pubblicato da
AGID – Aggiornamento 2025**



Documento adottato con Delibera n. 86 del 28/05/2025

DATI GENERALI

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Venezia è un ente pubblico non economico a forma associativa, la cui mission istituzionale è quella di tutelare un rilevante interesse pubblico la cui unitaria salvaguardia richiede che sia lo Stato a prevedere specifici requisiti di accesso e ad istituire appositi enti pubblici ad appartenenza necessaria, cui affidare il compito di curare la tenuta degli albi nonché di controllare il possesso e la permanenza dei requisiti in capo a coloro che sono già iscritti o che aspirino ad iscriversi. Ciò è, infatti, finalizzato a garantire il corretto esercizio della professione a tutela dell'affidamento della collettività. La struttura organizzativa è di ridotte dimensioni: l'organo di vertice, il Consiglio del Collegio, è costituito da n. 9 consiglieri e da un ufficio di segreteria composto da n. 1 dipendenti a tempo pieno e indeterminato e da n. 1 dipendenti a tempo parziale e indeterminato.

CONTESTO DELL'ENTE

Si tratta di un ente di ridotte dimensioni di rilevanza regionale. Gli iscritti all'Albo, al 31 dicembre 2024, erano n. 752. Quanto al percorso di trasformazione digitale intrapreso, si segnala di aver intrapreso le seguenti iniziative:

- protocollo informatico;
- PagoPa;
- Spid/Cie per accesso area riservata
- firma digitale;
- accessibilità del sito istituzionale;

AVV. MARGHERITA PATRIGNANI



RUOLI E RESPONSABILITA'	Il contesto organizzativo interno è composto da un unico ufficio di segreteria; il ruolo di RTD è stato affidato al Presidente del Collegio che, unitamente ad un consulente esterno, si occupa del tema del digitale attraverso l'implementazione delle misure di adeguamento volte alla digitalizzazione dei processi amministrativi.	
OBIETTIVI GENERALI	Gli obiettivi generali dell'ente in tema di digitalizzazione e gli obiettivi e pianificazione strategica per l'attuazione del Piano possono essere sintetizzati come di seguito: - formazione in tema di digitalizzazione dei processi amministrativi, Linee Guida sul documento informatico, accessibilità dei documenti, sicurezza informatica - utilizzo PEC e firma digitale - conformità dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.	
OBIETTIVI DI SPESA ICT PER L'ANNO 2025	Illustrazione sintetica obiettivi di spesa	
	ANNO 2025	EURO 1.000,00



LINEE DI AZIONE - ANCORA VIGENTI

PARTE PRIMA					
Componenti strategiche - Capitolo 1: Organizzazione e gestione del cambiamento					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze digitali di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08	Adesione effettuata	SI Attuato	Landing page SYLLABUS: https://www.syllabus.gov.it/

OB.2. 3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04	Non sono previste gare strategiche ICT per ulteriori implementazioni	Da settembre 2024 NO	Landing page Strumento 1: Approvvigionamento IC Landing page Strumento 9: Mappatura dei risultati attesi per utilizzo gare strategiche
--------------------	---	--	---	-----------------------------	---

PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche - Capitolo 3: Servizi

COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.3. 1	Migliorare la capacità di erogare e-service	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND per le nuove implementazioni - CAP3.PA.01	Italian API OAS Checker è una web app utile per gli sviluppatori di eservice per PDND che consente di validare le interfacce OpenAPI di API REST rispetto alle prescrizioni contenute nel Modello per l'Interoperabilità tecnica per la PA (ModI). Lo strumento identifica gli errori	Da gennaio 2024 Da verificare	Landing page PDND: https://www.interop.pagopa.it



	<p>Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” - CAP3.PA.03</p>	e le possibili migliorie, classificate per rilevanza (warning, info, hint). Affinché un’interfaccia OpenAPI soddisfi le regole del ModI, è necessario che non presenti alcun errore.	<p>Da gennaio 2024</p> <p>Da verificare</p>	Landing page Italian API OAS Checker: https://italia.github.io/api-oas-checker/
	<p>Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06</p>		<p>Da gennaio 2024</p> <p>Da verificare</p>	
	<p>Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nelle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08</p>		<p>Da gennaio 2024</p> <p>Da verificare</p>	

Componenti tecnologiche - Capitolo 4: Piattaforme					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04	E' possibile accedere all'area riservata del portale Albo mediante SPID/CIE oppure con le credenziali di autenticazione assegnate a ciascun iscritto	SI	Portali istituzionali dedicati alle piattaforme con documentazione a supporto dell'adesione da un punto di vista di gestione amministrativa, delle fasi di integrazione tecnologica e della comunicazione ai propri utenti:
		Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05		NO	<ul style="list-style-type: none"> o PagoPA o appIO o SEND o SPID/CIE o NoiPA



	<p>Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo <i>SPID e la CIE by default</i>: le nuove applicazioni devono nascere <i>SPID e CIE-only</i> a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "<i>Login with eIDAS</i>" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06</p>		SI	
	<p>Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07</p>		SI	

OB.4.2	Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme	Le PA possono consultare i dati dell'ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito: https://www.anis.mur.gov.it/area_tecnica/documentazione - CAP4.PA.19	ANIS permette l'attivazione dei seguenti servizi online verso i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> • consultazione dei propri titoli di studio; • possibilità di presentare una richiesta di rettifica degli stessi, ove necessario; • possibilità di ottenere attestazioni dei propri titoli di studio, firmate digitalmente dal MUR, da utilizzare nei rapporti con soggetti privati. 	Da settembre 2024 Da verificare	
Componenti tecnologiche - Capitolo 5: Dati e Intelligenza Artificiale					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.5.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01		Da verificare	Landing page Repertorio Nazionale dei dati Territoriali: https://geodati.gov.it/geoportale/



cittadini e imprese	<p>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02</p>		Da verificare	Landing page Dati Aperti della PA: https://www.dati.gov.it/
	<p>Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i> - CAP5.PA.03</p>	<p>Processo di apertura dei dati per favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.</p>	Da verificare	
	<p>Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04</p>	<p>Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace.</p>	Da giugno 2024 Da verificare	



OB.5.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05		Da giugno 2024 Da verificare	
---------------	---	--	--	-------------------------------------	--

<p>OB.5.3</p>	<p>Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione e del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</p>	<p>Le PA attuano le Linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20</p>	<p>IL COLLEGIO SI AVVALE DI CONSULENTI INFORMATICI A CUI VIENE CHIESTO DI AVVALERSI DELLE LINEE GUIDA CONTENENTI LE REGOLE TECNICHE</p>	<p>Da gennaio 2024</p> <p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Guida Operativa sulle serie di dati di elevato valore • Guide operative RNDT • Guida operativa GeoDCAT-AP • Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it <ul style="list-style-type: none"> o Validatore semantico o SPARQL endpoint o Configuratore metadati • Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali geodati.gov.it <ul style="list-style-type: none"> o Editor o Validatore o Uploader di file di metadati o Gestione cataloghi locali • Geoportale INSPIRE <ul style="list-style-type: none"> o Validatore INSPIRE • Portale data.europa.eu
---------------	--	---	--	---	---



					<ul style="list-style-type: none">• Catalogo Nazionale per l'interoperabilità semantica dei dati schema.gov.ito Validatore semanticoo SPARQL endpointo Visualizzatore di ontologie e vocabolari per il repository Semantic
--	--	--	--	--	---

Componenti tecnologiche - Capitolo 6: Infrastrutture					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi Cloud qualificati (incluso PSN)	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il <i>cloud</i> in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - CAP6.PA.03	Le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano prioritariamente il paradigma cloud e utilizzano infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN anche nel quadro del SPC	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al <i>cloud</i>: si tratta di un Documento che accompagna le PA - da un punto di vista tecnico - nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta. • Framework di lavoro relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che
		Le PA continuano ad applicare il principio <i>cloud first</i> e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud - CAP6.PA.04		SI	



					<p>eseguiranno il programma di abilitazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• un <u>Kit</u> relativo al programma nazionale di abilitazione al cloud che raccoglie metodologie, strumenti e buone pratiche e fornisce alle PA indicazioni per elaborare una propria strategia di migrazione dei servizi verso la <i>cloud</i>.
		<p>Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione - CAP6.PA.05</p>		<p>Da verificare</p>	<p><u>Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (2024)</u></p>

Componenti tecnologiche - Capitolo 7: Sicurezza informatica					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.7.1	Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01		Da settembre e 2024 Da verificare	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Cyber nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> o HyperSOC: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la constituency nazionale; o Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello CSIRT Italia: sistema nazionale di infosharing tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti; o Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;
		Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02		Da dicembre 2024 In attuazione	
		Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03		Da dicembre 2024 In attuazione	

		Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04		Da dicembre 2024 In attuazione	• Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;
OB.7.2	Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05		Da giugno 2024 In attuazione	• Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA.
		Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06		Da dicembre 2024 In attuazione	
OB.7.3	Gestione e mitigazione del rischio cyber	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e		Da dicembre 2024	

		security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08		Da verificare	
OB.7. 4	Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13		Da giugno 2024 Da verificare	
		Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14		Da dicembre 2024 In attuazione	
		Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15		Da dicembre 2024	

				In attuazione	
OB.7.5	Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17		Da giugno 2024 SI	
		Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18		Da dicembre 2024 SI	
OB.7.6	Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20	Accreditamento CERT-AGID: https://cert-agid.gov.it/ CERT-AgID semplifica l'accesso ai suoi Indicatori di Compromissione (IoC): https://www.agid.gov.it/index.php/it/agenzi_a/stampa-e-	Da febbraio 2024 SI Attuato	



		comunicazione/notizie/2021/10/12/cert-agid-semplifica-laccesso-ai-suoi-indicatori-compromissione-ioc IN COLLABORAZIONE CON IL TECNICO INFORMATICO		
	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21		Da dicembre 2024 In attuazione	

LINEE DI AZIONE – ANNO 2025

PARTE PRIMA					
Componenti strategiche - Capitolo 2: Il procurement per la trasformazione digitale					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.2.1	Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.02	La digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica. La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli.	Giugno 2025	Landing page Strumento 1: Approvvigionamento IC Landing page Strumento 9: Mappatura dei risultati attesi per utilizzo gare strategiche

AVV. MARGHERITA PATRIGNANI



OB.2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026 - CAP2.PA.05	Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della PA. sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'Accordo quadro	Da settembre 2025	
PARTE SECONDA					
Componenti tecnologiche - Capitolo 3: Servizi					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07		Da gennaio 2025 Da verificare	Landing page PDND: https://www.interop.pagopa.it Landing page Italian API OAS Checker: https://italia.github.io/api-oas-checker/

OB.3.2	<p>Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</p>	<p>Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13</p>	<p>Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA. Il link ottenuto andrà pubblicato poi in Amministrazione Trasparente altri contenuti "Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati", sotto la voce «Obiettivi di accessibilità 2025»</p> <p>Obiettivi delibera 60/2025 del 19/03/2025</p>	<p align="center">Marzo 2025 Attuato</p>	<p><u>Form AGID</u> Applicazione messa a disposizione da AGID attraverso cui le PA possono inviare informazioni e dichiarazioni strutturate e ufficiali relativamente ai propri servizi ICT.</p>
		<p>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.agid.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e App mobili - CAP3.PA.14</p>	<p>Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA, previa valutazione dell'accessibilità del sito istituzionale. Il link ottenuto andrà pubblicato nel footer del sito, con la dicitura "Dichiarazione di accessibilità". Se il link è già stato pubblicato in passato, non occorre fare modifiche sul sito dell'ente ma solo</p>	<p align="center">Settembre 2025</p>	<p><u>MAUVE ++</u> Nell'ambito della misura "PNRR 1.4.2 - Citizen Inclusion" AGID e CNR hanno realizzato una piattaforma, gratuita e open source, per la verifica automatica dell'accessibilità dei siti web. Il progetto denominato M.A.U.V.E. (MultiguideLine Accessibility and Usability Validation Environment) prevede un costante potenziamento della piattaforma mediante una</p>

			aggiornare la dichiarazione esistente.		serie di funzionalità per effettuare test di accessibilità. <u>Monitoraggio accessibilità e elenco errori ricorrenti</u> Il sito espone un primo set di dati relativi all'accessibilità digitale della Pubblica Amministrazione, risultante dall'esito del monitoraggio dei siti della PA e da quanto dichiarato dalle amministrazioni relativamente allo stato di conformità dei propri siti web.
OB.3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	Le PA devono verificare che in "Amministrazione Trasparente" sia pubblicato il Manuale di gestione documentale, la nomina del Responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e, qualora siano presenti più AOO, la nomina del Coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17		Giugno 2025 Attuato	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)</u> • <u>Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID (2022)</u>



					<ul style="list-style-type: none">• Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID (2022)• La conservazione delle basi di dati, AGID (2023)
--	--	--	--	--	--

Componenti tecnologiche - Capitolo 5: Dati e Intelligenza Artificiale

COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21	Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le PA devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.	Dicembre 2025	



		Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22	Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le PA nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente.	Dicembre 2025	
--	--	---	--	---------------	--



		<p>Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23</p>	<p>Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle PA gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su <i>foundation models</i>.</p>	<p>Dicembre 2025</p>	
--	--	---	--	----------------------	--

Componenti tecnologiche - Capitolo 6: Infrastrutture					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.6.2	Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC	Sulla base delle proprie esigenze, le PA iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11	Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.	Da ottobre 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73; • Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026
Componenti tecnologiche - Capitolo 7: Sicurezza informatica					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.7.2	Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07		Da dicembre 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Cyber nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi:

OB.7.3	Gestione e mitigazione del rischio cyber	<p>Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09</p>		Dicembre 2025	<p>o HyperSOC: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la constituency nazionale; o Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello CSIRT Italia: sistema nazionale di infosharing tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti; o Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;</p>
		<p>Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10</p>		Dicembre 2025	<p>o Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;</p>
		<p>Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12</p>		Da dicembre 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;



OB.7.4	Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16		Da dicembre 2025	• Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA.
OB.7.5	Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19		Da dicembre 2025	
OB.7.6	Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22		Dicembre 2025	

LINEE DI AZIONE – ANNO 2026

PARTE PRIMA					
Componenti strategiche - Capitolo 2: Il procurement per la trasformazione digitale					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 - CAP2.PA.06	Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della PA. sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'Accordo quadro	Da settembre 2026	

AVV. MARGHERITA PATRIGNANI

PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche - Capitolo 3: Servizi

COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15	Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA. Il link ottenuto andrà pubblicato poi in Amministrazione Trasparente altri contenuti "Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati", sotto la voce «Obiettivi di accessibilità 2025»	Marzo 2026	Form AGID Applicazione messa a disposizione da AGID attraverso cui le PA possono inviare informazioni e dichiarazioni strutturate e ufficiali relativamente ai propri servizi ICT.
		Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.agid.gov.it , la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e App mobili - CAP3.PA.16	Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA, previa valutazione dell'accessibilità del sito istituzionale. Il link ottenuto andrà pubblicato nel footer del sito, con la dicitura "Dichiarazione di accessibilità". Se il link è già	Settembre 2026	MAUVE ++ Nell'ambito della misura "PNRR 1.4.2 - Citizen Inclusion" AGID e CNR hanno realizzato una piattaforma, gratuita e open source, per la verifica automatica dell'accessibilità dei siti web. Il progetto denominato M.A.U.V.E. (MultiguideLine Accessibility and Usability Validation Environment)

			<p>stato pubblicato in passato, non occorre fare modifiche sul sito dell'ente ma solo aggiornare la dichiarazione esistente.</p>		<p>prevede un costante potenziamento della piattaforma mediante una serie di funzionalità per effettuare test di accessibilità.</p> <p>Monitoraggio accessibilità e elenco errori ricorrenti</p> <p>Il sito espone un primo set di dati relativi all'accessibilità digitale della Pubblica Amministrazione, risultante dall'esito del monitoraggio dei siti della PA e da quanto dichiarato dalle amministrazioni relativamente allo stato di conformità dei propri siti web.</p>
OB.3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	<p>Le PA devono verificare che in "Amministrazione Trasparente" sia pubblicato il Manuale di gestione documentale, la nomina del Responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e, qualora siano presenti più AOO, la nomina del Coordinatore della</p>		<p>Giugno 2026</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021) • Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID (2022)

		gestione documentale - CAP3.PA.18			<ul style="list-style-type: none"> • Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID (2022) • La conservazione delle basi di dati, AGID (2023)
--	--	---	--	--	---

Componenti tecnologiche - Capitolo 4: Piattaforme

COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01		Dicembre 2026	Portali istituzionali dedicati alle piattaforme con documentazione a supporto dell'adesione da un punto di vista di gestione amministrativa, delle fasi di integrazione tecnologica e della comunicazione ai propri utenti: o PagoPA o appIO o SEND o SPID/CIE o NoiPA

Componenti tecnologiche - Capitolo 5: Dati e Intelligenza Artificiale



COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.5.5	Dati per l'intelligenza artificiale	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24	Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.	Dicembre 2026	
		Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25	Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.	Dicembre 2026	

Componenti tecnologiche - Capitolo 6: Infrastrutture

COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	SCADENZA	STRUMENTI
OB.6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi Cloud qualificati (incluso PSN)	Le PA concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione - CAP6.PA.10		Giugno 2026	Strategia Cloud Italia: trasmissione dei piani di migrazione sulla piattaforma PA digitale 2026
Componenti tecnologiche - Capitolo 7: Sicurezza informatica					
COD. OB.	OBIETTIVO PT 2024/2026	LINEA DI AZIONE	NOTE	AZIONE RAGGIUNTA	STRUMENTI
OB.7.3	Gestione e mitigazione del rischio cyber	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11		Dicembre 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Cyber nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi: o HyperSOC: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la constituency nazionale;



					<p>o Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello CSIRT Italia: sistema nazionale di infosharing tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti;</p> <p>o Servizi di gestione del rischio cyber: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio cyber;</p> <ul style="list-style-type: none">• Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;• Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA.
--	--	--	--	--	--

LA NOSTRA STRATEGIA PER IL 2025

→ PUNTIAMO SULLA FORMAZIONE

la formazione digitale - 40 ore di formazione obbligatoria per il 2025

La piattaforma di formazione dedicata ai dipendenti delle PA.

STEP 1: Registra la tua Amministrazione a Syllabus (da parte del rappresentante legale tramite SPID/CIE/CNS) da: <https://www.syllabus.gov.it/login/>

- inserisci i tuoi dati (email, recapito telefonico, titolo di studio, area di studio, ruolo - es: Responsabile Transizione al digitale)
- cerca l'amministrazione dal menù a tendina e clicca su "Procedi";
- scegli l'indirizzo PEC e clicca su "Conferma e invia";
- segui le istruzioni riportate nella PEC ricevuta e clicca sul pulsante "Conferma";
- completa la verifica dei dati e clicca su "Procedi con la registrazione";
- flegga "Inseriscimi come amministratore su Syllabus" oppure inserisci un nuovo amministratore;
- per completare il processo di registrazione, clicca su "Procedi";
- conferma di dati inseriti e, una volta spuntata l'autorizzazione al trattamento dei dati, clicca su "Conferma e invia".

STEP 2: gli Amministratori devono censire i propri discenti e assegnare la formazione tra quelli disponibili (ad eccezione del programma obbligatorio per tutti e sempre disponibile di Competenze Digitali per la PA).

STEP 3: i discenti riceveranno da Syllabus una notifica, tramite email, di conferma registrazione in piattaforma: quindi, tramite SPID/CIE/CNS possibile accedere alla pagina "La tua formazione" in cui vengono riportati tutti i percorsi assegnati e da svolgere.

→ PUNTIAMO SUI DOCUMENTI

Creiamo documenti accessibili

Guida pratica per la creazione di un documento accessibile - 27 marzo 2017 – Aggiornamento del documento del 18 luglio 2016:

- **PDF accessibile:** NON sono quindi rispondenti ai criteri di accessibilità i PDF derivanti da scansioni di documenti cartacei con scanner, scansioni che generano i cosiddetti documenti-immagine, non leggibili dai lettori vocali (PDF/A archiviazione a lungo termine)
- **Struttura dei contenuti:** è opportuno trattare il documento come un libro: esso avrà un titolo e più capitoli, all'interno di ogni capitolo più paragrafi. Se il documento è articolato e complesso è opportuno creare un sommario automatico in base alla struttura che si sceglie di dare diviso in titoli e paragrafi
- **Proprietà del documento:** a fini documentali e per facilitare successive revisioni del documento, può risultare utile inserire le seguenti proprietà: titolo, autore, lingua, parole chiave, ecc.
- **Stili e formattazione:** formattare i contenuti in capitoli, paragrafi e punti in elenco, utilizzando i titoli (stili di intestazione) e le liste (stili di elenco) – evitare paragrafi vuoti per aumentare la distanza tra paragrafi e utilizzare, invece, la spaziatura del paragrafo
- **Collegamenti ipertestuali:** tasto destro del mouse > «Collegamento ipertestuale» e «Descrizione» per inserire la descrizione del collegamento (per esempio inserendo informazioni sulla destinazione di collegamenti ipertestuali esterni: “Vai al sito web del Comune di ...”); è opportuno non inserire testi poco significativi ai link, come per esempio “clicca qui”
- **Colori:** Utilizzare un buon contrasto di colore: il contrasto tra il colore del testo e lo sfondo deve essere almeno pari al rapporto 4,5:1 - evitare di inserire il testo utilizzando colori con poco contrasto rispetto allo sfondo (per esempio, evitare il testo giallo/arancione su sfondo bianco)
- **Tabelle:** scegliere una struttura semplice - inserire un testo alternativo e una descrizione della tabella - evitare celle vuote (eventualmente inserire la dicitura “dato non disponibile”)
- **Immagini:** aggiungere testi alternativi alle immagini > tasto destro «Formato immagine-Testo alternativo» - testo alternativo anche in eventuali grafici NB!!!
- **Caratteri:** usare “font” di caratteri “senza grazie” (cioè che non hanno i tratti terminali chiamati appunto “grazie”) come per esempio “Arial” o “Verdana”. I “font” “senza grazie” sono più facilmente leggibili sullo schermo di un computer. Si consiglia di utilizzare una dimensione minima 12 ed una interlinea compresa tra 1,2 e 1,5
- **Verifica accessibilità:** dalla versione 2010 in poi è possibile utilizzare la funzionalità di word per la verifica di accessibilità del documento (scheda “File”, poi su “Verifica documento” e su “Verifica Accessibilità” / Per Word 2016 si effettua la verifica andando nella sezione “Revisione” e attivando “Verifica di accessibilità”)
- **Conversione in PDF/A**

Digitalizziamo delibere e le determine

La firma digitale svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei documenti della Pubblica Amministrazione, primo fra tutti assicura l'integrità e l'autenticità dei documenti, garantendone la sicurezza e la validità legale delle comunicazioni elettroniche.

La firma digitale, pertanto, garantisce la paternità certa dell'atto, la sicurezza, l'integrità e la sua immodificabilità.

Rimandiamo all'art. 40 DLGS n. 82/2005 CAD: Formazione di documenti informatici:

1. Le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le Linee guida.

Pubblichiamo il Manuale di conservazione digitale

Introdotta come obbligatorio dalle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, rappresenta una GUIDA OPERATIVA per garantire sicurezza, integrità e reperibilità dei propri documenti digitali nel tempo → dematerializzazione dei documenti.

Rappresenta quindi uno strumento strategico per ogni PA che descrive dettagliatamente il sistema di conservazione adottato da un'organizzazione, le procedure operative e i ruoli coinvolti.

- ➔ Se non lo hai ancora fatto, recuperalo e pubblicalo nella tua Amministrazione Trasparente
- ➔ Oppure contattaci per maggiori informazioni!



→ PUNTIAMO SU SERVIZI DIGITALI

Implementazione SPID e CIE: una credenziale unica per utilizzare i servizi della Pubblica Amministrazione

L'identità digitale in Italia: tutti i servizi digitali della PA devono essere accessibili ai cittadini tramite l'autenticazione con SPID o CIE. Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta di Identità Elettronica (CIE).

STEP 1: Richiedi:

- SPID: <https://www.spid.gov.it/>

Puoi farlo diventando fornitore di servizi e abilitando l'accesso con l'identità digitale. In alternativa puoi scegliere uno dei soggetti aggregatori riconosciuti da AgID, facilitando la tua adesione al sistema SPID.

- CIE: <https://federazione.servizi.cie.interno.gov.it/>

Accedendo al portale puoi richiedere subito la federazione per il tuo ente

“Ottieni SPID”: con NoiPA identità Digitale gratuita per i dipendenti pubblici

I dipendenti pubblici hanno la possibilità di ottenere gratuitamente lo SPID per poter accedere a tutti i servizi online della PA.

STEP 1: Accedere al portale [NoiPA](#)

STEP 2: clicca su “Ottieni SPID” per avviare la procedura

Servizio offerto in caso di adesione a NoiPA

“Timbro digitale”: garantiamo il valore legale di un documento

Nell'ottica della dematerializzazione dei documenti, il timbro digitale garantisce il valore legale di un documento informatico anche dopo essere stato stampato.

Di seguito maggiori dettagli: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/sistema-gestione-procedimenti-amministrativi/timbro-digitale>

E le Linee guida per il contrassegno generato elettronicamente ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD

→ PUNTIAMO SULL'ACCESSIBILITA'

Obiettivi di accessibilità

Gli obiettivi di accessibilità sono un adempimento previsto dal Decreto-legge n. 179/2012, che richiede alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare annualmente i propri obiettivi di accessibilità per garantire che i servizi digitali siano accessibili a tutti i cittadini.

- Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA.
- Il link ottenuto andrà pubblicato poi in Amministrazione Trasparente | Altri contenuti | "Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati", sotto la voce «Obiettivi di accessibilità 2025».
- Quando? Entro il 31 marzo di ogni anno.

Dichiarazione di accessibilità

La Dichiarazione di accessibilità è uno strumento attraverso il quale le Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari.

- Valutazione preliminare tramite sito MAUVEE++.
- Tramite form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA.
- Il link ottenuto andrà pubblicato nel footer del sito, con la dicitura "Dichiarazione di accessibilità".
- Quando? Entro il 23 settembre di ogni anno.

→ PUNTIAMO SULLA SICUREZZA

Protocollo HTTPS: sicurezza ed efficienza

La Pubblica Amministrazione è chiamata ad erogare sempre più servizi digitali cruciali per il funzionamento del sistema.

Tuttavia, contestualmente e soprattutto con l'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale, le minacce cibernetiche sono in costante aumento sia in quantità sia in qualità.

Pertanto, si rende necessario sempre più contrastare tali minacce per garantire non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punto di partenza diventa pertanto il protocollo che protegge le comunicazioni su Internet attraverso la cifratura di una chiave di sessione temporanea che viene condivisa tra client e server. È possibile verificare la configurazione HTTPS tramite il seguente tool di AGID: <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/>

CERT-AGID – Servizio FeedIoC

Le PA possono proteggere la propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing aderendo al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AGID.

STEP 1: Aderire al servizio

- Scarica e compila il [modulo di accreditamento](#) in formato PDF.
- Firma il modulo, preferibilmente con firma digitale.
- Invia il modulo compilato per e-mail a info@cert-agid.gov.it.

STEP 2: inizia a proteggere la tua Amministrazione

- Riceverai due URL personali per l'accesso al servizio

Segui le indicazioni descritte nel seguente sito con l'aiuto del tuo tecnico: <https://cert-agid.gov.it/scarica-il-modulo-accreditamento-feed-ioc/>

Cybersicurezza: come proteggiamo la nostra Amministrazione?

La Pubblica Amministrazione è chiamata ad analizzare minacce, vulnerabilità e rischio associato agli asset informatici, al fine di proteggerli da possibili attacchi che potrebbero causare malfunzionamenti e furti di dati attraverso:

- Sicurezza dei dati informatici
- Sicurezza operativa
- Sicurezza di rete
- Disaster Recovery
- Formazione

Le misure minime di sicurezza ICT: obbligatorie per tutte le PA (circolare AGID 2/2017)

Coinvolgi il tuo DPO e definisci, il Disaster Recovery nonché provvedi all'analisi sulla vulnerabilità della tua infrastruttura informatica.

Il nostro staff rimane comunque a tua disposizione.

→ PUNTIAMO A DIVENTARE PA SUPER DIGITALI

@e.bollo: l'imposta di bollo diventa digitale

L'imposta di bollo diventa digitale per i documenti rilasciati dalle pubbliche amministrazioni. Un'iniziativa che si inserisce nell'ambito del percorso volto a dare nuovo impulso alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e alla dematerializzazione dei documenti in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a favore dei contribuenti.

I cittadini possono acquistarla direttamente online - con addebito in conto, carta di debito o prepagata - attraverso i servizi di pagamento del sistema pagoPA.

STEP1: il cittadino acquista la marca da bollo direttamente dall'intermediario

QUI un elenco dei PSP convenzionati con l'Agenzia delle Entrate.

STEP 2: l'intermediario mette a disposizione un'impronta di bollo che viene associata ad un identificativo unico del bollo digitale. Il cittadino una volta completata la compilazione dell'istanza per la quale è prevista l'apposizione del bollo, il documento di istanza viene salvato e l'utente non può più modificarlo. A questo punto viene calcolata l'impronta digitale del documento (l'HASH) e viene generato il dovuto per il pagamento del bollo. Una volta che l'utente ha pagato, pagoPA emette la ricevuta telematica contenente lo IUBD e la Marca da Bollo Digitale. A questo punto la Marca da Bollo Digitale diventa parte integrante dell'istanza e la accompagna a riprova dell'assolvimento del pagamento del bollo.

STEP 3: Le Pubbliche Amministrazioni che ricevono dal cittadino la marca da bollo digitale ed il certificato cui è associata effettuano il controllo di validità utilizzando il software di controllo locale: <https://jws.agenziaentrate.it/jws/registro/2014/ControlliBOV00.jnlp>. Il software di controllo deve effettuare le seguenti verifiche:

- verifica della contestuale presenza del documento e della marca da bollo digitale;
- verifica di sottoscrizione della marca da bollo digitale da parte del PSP con firma elettronica avanzata;
- verifica del contenuto della marca da bollo digitale costituita dall'impronta del documento informatico, dell'IUBD, dell'importo e della data di emissione del bollo;
- verifica di congruenza dell'impronta digitale presente nella marca da bollo digitale e nel documento informatico ad essa correlato.

Inoltre, il software di controllo produce una specifica messaggistica relativa agli esiti dei controlli di validità della marca da bollo digitale.

Infine, il software predispone un archivio locale contenenti le informazioni delle marche da bollo digitali trattate dalle PA per successivo invio all'Agenzia delle Entrate.

SEND - Servizio Notifiche Digitali

Per la gestione delle comunicazioni a valore legale: riduciamo tempi e costi della notificazione verso cittadini e imprese.

Quick Start, per sapere come integrarti.



Test Usabilità – Miglioriamo i nostri servizi

Il test di usabilità ci aiutano a verificare l'usabilità e l'efficacia di un servizio digitale e di ipotizzare eventuali modifiche di miglioramento, attraverso l'osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale per:

- capire come aiutare i cittadini a trovare facilmente ciò che cercano;
- ridurre gli errori e aumentare la soddisfazione di fruizione di un servizio;
- evitare la produzione di servizi inadeguati e aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'amministrazione.

Utilizzeremo un [kit dedicato ai test di usabilità](#)